



Associazione
Archeologica
Lomellina

Museo Archeologico Lomellino

Sistema museale locale Lomellina Musei
Piazza Castello, Gambolò (PV), tel. 0381-641077 – 349 8929645

ATTIVITA' DIDATTICHE 2023-2024

VISITE GUIDATE E LABORATORI PER "UNA GIORNATA DA ARCHEOLOGO"

Visitare il Museo Archeologico Lomellino significa fare un tuffo nel passato per scoprire la vita dell'uomo preistorico, dei Celti, dei Romani, accompagnati da un esaustivo percorso didattico. Le testimonianze permettono di scoprire le caratteristiche e la vita quotidiana delle popolazioni locali.

IL LABORATORIO DIDATTICO

Il Museo Archeologico Lomellino propone visite guidate, laboratori didattici e sperimentali come per le classi in visita. **L'AFFRESCO PREISTORICO, IL GEROGLIFICO, LA NASCITA DELLA SCRITTURA, L'EPIGRAFIA E L'AFFRESCO ROMANO** sono i principali laboratori che le scolaresche possono realizzare sotto la guida degli operatori didattici.

Le classi possono abbinare alla visita uno o più laboratori, rimanendo in museo una giornata intera o metà, creando collegamenti fra i reperti esposti e le materie e gli argomenti di studio. Visite guidate, laboratori e attività didattiche si integrano e permettono di partecipare a una vera e propria **giornata da archeologo**.

Il museo dispone di appositi spazi e laboratori al suo interno ed è possibile ospitare due classi al giorno. **Inoltre alcuni laboratori possono essere proposti anche presso le sedi scolastiche**, costruendo dei percorsi scuola – museo, verificando la disponibilità degli operatori, con modalità (materiali, costi, orari) da concordarsi di volta in volta.

Il personale del settore didattico è a disposizione per offrire indicazioni su attività e laboratori, fornire consulenze gratuite per progetti didattici, verificare le diverse esigenze, oppure definire percorsi mirati e attività di approfondimento in campo archeologico e storico.



GIORNI E ORARI DI APERTURA

- ⇒ martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 (dal 15 ottobre al 15 maggio)
- ⇒ domenica dalle ore 15.00 alle 18.00

⇒ PER LE SCUOLE:

TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE

Per le scolaresche il Museo Archeologico Lomellino apre tutti i giorni su prenotazione telefonica con almeno 20 giorni di anticipo, con la disponibilità del seguente orario: dalle 9.00 alle 17.00, per permettere di trascorrere "Una giornata da archeologo", anche consumando il pranzo al sacco in museo.

NB: è sempre necessario prenotare la visita e le attività didattiche (guide e laboratori) con almeno 20 giorni di anticipo.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi ai seguenti numeri di telefono:
3498929645
0381-937244 (Biblioteca Civica di Gambolò)

BIGLIETTO DI INGRESSO: ridotto per scolaresche € 3,00 a testa (gratuito per gli accompagnatori)

LA DIDATTICA: VISITE GUIDATE, LABORATORI E ATTIVITA' PRATICHE PER "UNA GIORNATA DA ARCHEOLOGO"

Il Museo Archeologico Lomellino propone visite guidate e attività pratiche e di approfondimento. In questo modo le classi possono trascorre una vera e propria **GIORNATA DA ARCHEOLOGO**.

SCHEMA DI "UNA GIORNATA DA ARCHEOLOGO":

GIORNATA INTERA

9.00-10.45 ca. - visita guidata e pausa merenda
10.45-12.15 ca. - laboratorio o approfondimento, a scelta
12.15-13.30 ca. - pausa pranzo (al sacco in museo)
13.30-15.30 ca. - laboratorio, a scelta

Il percorso è articolato a richiesta: visita guidata + due laboratori da definire al momento della prenotazione

META' GIORNATA

9.00-10.45 ca. - Visita guidata e pausa merenda
10.45-12.15 ca. - laboratorio a scelta

Quanto costa?

Oltre al biglietto di ingresso, per ogni gruppo (ca. 20-24 alunni):

- € 90,00 per l'intera giornata (visita guidata e due laboratori)
- € 60,00 per la mattinata (visita guidata e un laboratorio)

I laboratori devono essere scelti al momento della prenotazione.

Gli orari indicati prevedono una tempistica ottimale per la realizzazione delle attività.

LA VISITA GUIDATA

La visita guidata al museo costa € 40,00 e può articolarsi in diversi modi:

- 1) **VISITA GENERALE**, dedicata all'intero percorso del museo (per tutti).
- 2) **PREISTORIA E PROTOSTORIA**, dedicata al settore preistorico e protostorico: le prime testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio (consigliata alle terze elementari).
- 3) **I CELTI E I ROMANI**, i reperti archeologici prodotti dagli artigiani celti sono stati oggetti d'uso quotidiano e sono diventati il ricco corredo delle sepolture. Le armi, gli strumenti, gli accessori di abbigliamento e i vasi raccontano la vita quotidiana di questo popolo; scopriamo poi l'età romana nel nostro territorio: la vita quotidiana, i riti e la cultura attraverso gli oggetti dell'epoca (consigliata alle quinte elementari e alle prime medie).

I LABORATORI DIDATTICI

UNA STORIA DI PIETRA.

CACCIATORI E AGRICOLTORI IN PIANURA. L'UOMO PRIMITIVO E LE RISORSE

A DISPOSIZIONE

Cenni su origine ed evoluzione dell'uomo dalla preistoria alla protostoria; la preistoria nel nostro territorio: dai cacciatori del Mesolitico agli agricoltori del Neolitico e dell'età del Bronzo. La rivoluzione del Neolitico conclude con l'agricoltura e la levigatura una serie di percorsi durati milioni di anni. Cosa si fa? Il laboratorio permette di sperimentare la realizzazione dell'ascia neolitica, in pietra levigata, e la sfarinatura con macine in pietra dei primi cereali coltivati, come l'uomo primitivo!

Quanto tempo dura? Circa un'ora.



ANCH'IO FACCIO L'ARCHEOLOGO,

simulazione di scavo archeologico

È l'occasione per partecipare a uno scavo archeologico e sperimentare l'emozione della scoperta, ripercorrere i passi e le procedure degli archeologi.

Cosa si fa? Dopo un'introduzione **dedicata allo scavo archeologico stratigrafico e allo scienziato dell'antichità, l'archeologo (metodi, normative, problematiche, strumenti di questa affascinante professione)**, si passa all'esperienza pratica, **che consiste in uno scavo archeologico e nella documentazione di un deposito appositamente ricostruito**. Gli alunni svolgono le diverse mansioni presenti in un cantiere archeologico, cioè il disegnatore, il redattore del diario di scavo, il fotografo, il magazziniere e a turno fanno l'archeologo "sul campo", provando direttamente l'esperienza di scavo.

Quanto tempo dura? Le classi che restano in museo l'intera giornata lo realizzano in circa due ore e mezza di lavoro; se restano metà giornata lo svolgono in circa un'ora e mezza, più sinteticamente.

Dove si fa? Nel laboratorio didattico del museo (al coperto in qualunque momento dell'anno).

Cosa portare? Materiale da disegno (fogli, matite, ecc.), almeno una macchina fotografica, una bussola.

È possibile realizzarlo in classe nei percorsi scuola-museo, dura circa 3 ore e in tal caso il costo è di € 100,00 + 10,00 oltre Lomellina e km 25 da Gambolò.



L'AFFRESCO PREISTORICO: GLI ARTISTI PRIMITIVI E LA PITTURA RUPESTRE

Con colori naturali e supporti che imitano le pareti di caverne dipingiamo come gli artisti della preistoria e affreschiamo il mondo dei cacciatori: bisonti, mammut, cervi ... quanti animali da cacciare e ritrarre ...

Cosa si fa: una breve introduzione sulle manifestazioni di arte preistorica più famose (Altamira, Valcamonica, Lascaux), si accenna alle motivazioni e al significato delle pitture rupestri e si esaminano le varie tecniche (graffito, pittura, stencil). Questa attività richiede il costo aggiuntivo di € 1,50 a partecipante per i materiali di consumo.



EVVIVA I DINOSAURI!

Realizza con noi un dinosauro colorando e decorando quello che più ti piace. Quale? Il tirannosauro? Il triceratopo? L'apatosauo?

Questa attività richiede il costo aggiuntivo di € 3,00 a partecipante per i materiali di consumo. Ogni bimbo poi porta a casa la sua statuinna.

LA SCOPERTA DELLA SCRITTURA IN MESOPOTAMIA E LA NASCITA DELLA STORIA

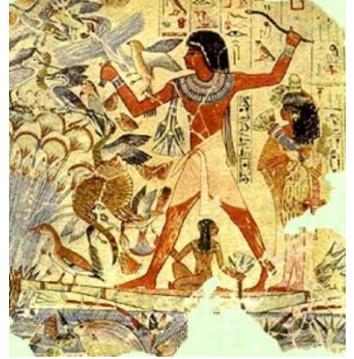
La scrittura nasce nel 3000 a.C tra il Tigri e l'Eufrate. Scopriamo la sua evoluzione da esigenza pratica a forma d'arte e di "ricordo". Com'era la scuola del passato? Come scriveva un ragazzo babilonese? Qual'era l'equipaggiamento scolastico? Che alfabeto si utilizzava? Il laboratorio descrive gli antichi materiali utilizzati per scrivere, le condizioni in cui compare la scrittura e le cause della sua nascita; analizza i concetti di pittogramma e ideogramma e le evoluzioni verso il cuneiforme: la semplificazione dei segni che diventano "cunei", il concetto di scrittura sillabica, le prime scuole di scribi. Si utilizza un "segnario" appositamente studiato per esigenze didattiche.

Cosa serve? Materiale di cancelleria (das, colori a piacimento, fogli di giornale, fogli da disegno bianchi e colorati, ecc.).



I GEROGLIFICI: UNA SCRITTURA A FUMETTI

L'importanza degli scribi nella società egizia; i materiali su cui scrivevano; il funzionamento della scrittura geroglifica. Su che materiale si esercitava uno studente egiziano? Gli alunni dispongono di alfabeti semplificati con cui esercitarsi su tavolette di das o su cartoncino e vi incidono segni pittografici, ideografici o in cuneiforme. Cosa serve? Materiale di cancelleria (das, colori a piacimento, fogli di giornale, fogli da disegno bianchi e colorati, ecc).



IL MONDO DEI ROMANI

SCRIVERE NELL'ANTICA ROMA: L'EPIGRAFIA

Partendo da un'introduzione teorica sulle funzioni dell'epigrafia in epoca romana, il laboratorio propone un breve viaggio nella bottega di un lapicida per conoscere gli artigiani che vi lavorano, alla scoperta di trucchi e segreti per decifrare e comprendere epigrafi che spesso si incontrano ancora oggi. Segue la parte pratica, in cui i ragazzi riproducono un'epigrafe basandosi su immagini di originali. Impariamo le piccole regole che anche gli antichi dovevano rispettare e scopriamo tanti aspetti della civiltà romana. Alcuni esempi di epigrafia in provincia di Pavia. Cosa serve? Materiale di cancelleria (200 gr. di das ad alunno, fogli di giornale, fogli bianchi, ecc.). Durata ca. 90'.

L'AFFRESCO ROMANO

Un'introduzione sulla tecnica dell'affresco e sulla preparazione di colori naturali e poi i ragazzi realizzano un affresco. I temi degli affreschi riprenderanno quelli degli originali romani o etruschi, o si potrà spaziare con la creatività, sempre mantenendo una certa coerenza con lo stile romano, per tema e colori. Questa attività richiede il costo aggiuntivo di € 1,50 a partecipante per i materiali di consumo.

Il Museo Archeologico Lomellino

Si trova in Piazza Castello, all'interno di Castello Litta-Beccaria, nella "Manica Lunga" o "Loggia delle Dame". E' impostato con criteri didattici, e accompagna il visitatore con una grande carta archeologica della Lomellina e numerosi pannelli, ricchi di fotografie, illustrazioni e didascalie.

Sala I-PREISTORIA E PROTOSTORIA

Preistoria e Protostoria della Lomellina sono illustrate da manufatti del Mesolitico Recente (7500-5500 a.c.), del Neolitico (5500-3300 a.c.), dell'Eneolitico (3300-2300 a.c.), dell'Età del Bronzo (2300-900 a.c.), della Prima Età del Ferro (900-396 a.c.) e della Seconda Età del Ferro (396-25 a.c.). Particolarmente rilevanti i reperti del Mesolitico in selce, la prima traccia di industria umana in selce scheggiata in Lomellina e testimonianza del l'inizio della frequentazione del territorio. Significativi i reperti da abitati della Media e Tarda Età del Bronzo (1600-1400 a.c.) situati lungo i terrazzi del Ticino e del Terdoppio. La cultura di Golasecca è rappresentata da sepolture da Garlasco-Madonna delle Bozzole. Alcuni corredi funebri di epoca celtica rappresentano la seconda età del Ferro.

Sala II - STORIA DEL RITO FUNEBRE

Nell'antichità in Lomellina prevale largamente il rito della cremazione, a partire dalla fine della Media Età del Bronzo sino alla metà del II secolo d.C.. Sono qui ricostruite a scopo didattico alcune sepolture a cremazione di epoca celtica e di epoca romana.

Sala III - VITA E COSTUME NELLA SECONDA ETA' DEL FERRO (EPOCA CELTICA)

Aspetti della vita e del costume nel periodo celtico sono illustrati attraverso l'esposizione di alcuni corredi funebri. Si ricostruisce l'abbigliamento femminile e quello del guerriero.

Sala IV-L'ETA' ROMANA

Esposti in ordine cronologico, i materiali esposti appartengono alla cosiddetta "civiltà del Ticino", estesa lungo le rive lombarde e piemontesi di Ticino e Lago Maggiore e del Canton Ticino. Di particolare rilevanza sono i corredi dotati di oggetti in vetro, abbondanti nel I secolo d.C.. Si possono apprezzare poi le figurine (divinità, coniugi abbracciati, figure di animali, ecc.) e le applicazioni in terracotta che ornavano i letti funebri che accoglievano il cadavere. Settori specifici sono dedicati alla ceramica, alle monete e alle lucerne. Completano l'esposizione pannelli e vetrine dedicati all'abbigliamento e alla toilette femminile.

ATTENZIONE: DURANTE LA VISITA AL MUSEO NON E' POSSIBILE MANGIARE, FARE FOTOGRAFIE, EFFETTUARE RIPRESE CON VIDEOCAMERA

Come si raggiunge Gambolò?

Gambolò è in Provincia di Pavia, vicino a Vigevano e Mortara; è facilmente raggiungibile da Milano, Pavia, Alessandria, Vercelli e Novara.

**TROVATE ULTERIORI INFORMAZIONI SUL SITO:
www.museoarcheologicogambolo.altervista.org**